D.D.G. n._4440_____ **REPUBBLICA ITALIANA**

R E G I O N E S I C I L I A N A

DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITA' SICILIANA
SERVIZIO TUTELA ED ACQUISIZIONI

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana.

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana, approvato con D.P.R.S. 28.2.1979, n. 70.

VISTO il D.P.R. 30 agosto 1975 n. 637 recante norme di attuazione dello statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio, delle antichità e belle arti.

VISTO la L.R. 1 agosto 1977, n. 80.

VISTA la L.R. 7 novembre 1980, n. 116.

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, pubblicato nel supplemento ordinario n. 45 della G.U.R.I. del 24.2.2004, e sue modifiche ed integrazioni.

VISTO il D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 sui procedimenti in materia di ricorsi amministrativi.

VISTO l'art. 7 della L.r. 15 maggio 2000, n. 10.

VISTA la L.r. n. 19 del 16 dicembre 2008, pubblicata nella G.U.R.S. n. 59 del 24 dicembre 2008, sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.

VISTO il Decreto Presidenziale del 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato nella G.U.R.S. n. 59 del 21.12.2009, recante il regolamento per l'attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19.

VISTO l'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

VISTO il D.D.G. n. 4207 del 19.9.2017, con il quale si conferisce delega al dirigente del Servizio Tutela di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art.167 D.Lgs. n.42/2004.

VISTO il D.D.S. n. 37 del 19.1.2018, con il quale lo scrivente Assessorato ha comminato nei confronti del signor Licata Antonio il pagamento della sanzione pecuniaria prevista dall'art.167 del D.Lgs. n.42/2004, quantificandola in Euro 7.311,28, per la realizzazione di un fabbricato per civile abitazione a cinque elevazioni fuori terra sito ad Agrigento, contrada San Leone, via Domenico Lo Faso n.27/h (fgl.n. 162; p.lla 766 sub 32).

VISTO il ricorso gerarchico prodotto, con atto qui spedito il 19 luglio 2018, dal signor Licata Antonio, residente ad xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, avverso il citato D.D.S. n.37/2018, di cui viene chiesto l'annullamento.

CONSIDERATO che il ricorso è inammissibile, perchè presentato avverso un atto definitivo, impugnabile in via giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale o in alternativa in via straordinaria al Presidente della Regione Siciliana, come riportato nel provvedimento impugnato. Infatti, sebbene l'atto impugnato reca la firma del Dirigente del Servizio, questi agisce su delega di firma del Dirigente Generale (in particolare in forza del D.D.G. n. 4207 del 19.9.2017 citato nelle premesse).

In proposito la giurisprudenza amministrativa ha più volte affermato che "*Qualora vi sia stata delega di firma da parte del Dirigente di struttura di massima dimensione ad altro dirigente, tale delega di firma fa venir meno il potere di riesame degli atti delegati che sono qualificati come apicali ad ogni effetto assumendo il carattere della definitività* (C.G.A. - SS.RR. - parere n.950/2015 del 18.10.2016). Ciò in quanto "*La delega di firma qualifica l'atto assunto dal dirigente del servizio come emesso su incarico del delegante (dirigente generale) e formato in sua vece o in rappresentanza di esso. In altri termini è come se l'atto fosse emesso dal delegante e quindi adottato in via definitiva. Ne consegue che non è ammissibile il ricorso gerarchico al delegante*

contro l'atto firmato dal delegato (C.G.A. - SS.RR – parere n. 696/15 del 18.11.2016; C.G.A. n.842/2015 del 3.2.2017).

RITENUTO per la suesposta ragione di dovere dichiarare inammissibile il citato ricorso gerarchico presentato dal signor Licata Antonio.

DECRETA

Art. 1) Per le motivazioni di cui in premessa, il ricorso gerarchico prodotto, con atto qui spedito il 19 luglio 2018, dal signor Licata Antonio, residente ad xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, avverso il D.D.S. n. 37 del 19.1.2018, con il quale lo scrivente Assessorato ha comminato nei confronti del predetto il pagamento della sanzione pecuniaria prevista dall'art.167 del D.Lgs. n.42/2004, quantificandola in Euro 7.311,28, è dichiarato inammissibile, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 24.11.1971, n.1199.

Art. 3) La presente decisione sarà comunicata al ricorrente ed alla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o con Posta Elettronica Certificata (P.E.C.).

Art. 4) Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni dalla di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero ricorso straordinario innanzi al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di avvenuta conoscenza del presente decreto.

Art. 5) Il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Palermo, 24 settembre 2018

IL DIRIGENTE GENERALE
Sergio Alessandro f.to